



COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Num. 32 del Registro - Seduta del giorno 29.11.2016

OGGETTO: Riconoscimento di Legittimità del Debito Fuori Bilancio ai sensi dell'art.194 comma 1 lettera a) e del D.Lgs 267/2000; cartella di pagamento n.29120120012353304 emessa dalla Riscossione Sicilia SpA di Agrigento.

L'anno duemilasedici, il giorno ventinove, del mese di Novembre, alle ore 18,00, in JOPPOLO GIANCAXIO.

A seguito di regolare invito diramato ai sensi dell'art.48 dell'O.L.P.R.S. 29.10.1955, n°6 modificato dalla L.R. 48/91, si è riunito oggi in sessione ordinaria e pubblica il Consiglio Comunale, nelle persone dei Sigg.:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
SCIFO CARMELO PRESIDENTE		X
CAMILLERI ANGELA consigliere	X	
GIGLIONE ROSA consigliere	X	
ABISSI MANUELE consigliere	X	
CARRUBBA VINCENZO consigliere	X	
ARGENTO CARMELINA consigliere		X
PISTONE VALENTINA consigliere	X	
CACCIATORE GIACOMO consigliere	X	
CACCIATORE MARIANGELA consigliere	X	
LO DICO GIUSEPPE consigliere	X	
BRUNO SALVATORE consigliere		X
GIGLIONE GIUSEPPE ANTONINO consigliere	X	

Assume la presidenza la Sig.ra GIGLIONE ROSA Vice Presidente del Consiglio, con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa MERCEDES VELLA.

Constatata la presenza di n° 9 Consiglieri su 12 assegnati a questo Comune, si è riconosciuto a temine dell'art. 30 della L.R. n° 9 del 06.03.1986, essere legale il numero degli intervenuti per potere deliberare sulla proposta sopra indicata;

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: Carrubba, Camilleri e Giglione Giuseppe A.

Si dà atto che sono presenti alla seduta il Sindaco Geom. Angelo Giuseppe Portella, l'Assessore Musso ed il Revisore dei Conti Dott. Giorgio Butticè.

Il Presidente dà lettura della proposta posta al 3° punto dell'O.d.G.: "**Riconoscimento di Legittimità del Debito Fuori Bilancio ai sensi dell'art.194 comma 1 lettera a) e del D.Lgs 267/2000; cartella di pagamento n.29120120012353304 emessa dalla Riscossione Sicilia SpA di Agrigento**".

Relaziona il **Rag. Calogero Zuccarello** che spiega come è nato il debito e la sua natura. Precisa che l'oggetto della proposta riguarda una parte del debito, avente ad oggetto il cantiere lavoro mentre, per un'altra parte, che ha ad oggetto le dichiarazioni IVA, è stata inoltrata una richiesta di sgravio alla Commissione dell'Agenzia delle Entrate;

Il **Sindaco** afferma che la rateizzazione è stata chiesta per evitare un ulteriore danno al Comune. Ribadisce che si è cercato anche di parlare con l'Assessorato. Il debito nasce dal fatto che nonostante i numerosi solleciti da parte dell'Assessorato, gli uffici addetti non hanno inviato la Rendicontazione richiesta. A questo punto legge il parere del Revisore in merito alla proposta, il quale esprime parere favorevole sul riconoscimento ma invita il Consiglio Comunale a valutare eventuali azioni di responsabilità.

Il Consigliere **Giglione Giuseppe A.** fa evincere che il Comune sta pagando con soldi pubblici la "non professionalità" di quei tecnici.

Interviene il **Consigliere Camilleri** che asserisce di trovarsi d'accordo con quanto detto in precedenza dal Consigliere Giglione Giuseppe A. ed esprime la propria indignazione sul fatto che la situazione sia stata trascurata nonostante i numerosi solleciti e afferma di approvare la proposta in oggetto solo per evitare ulteriori danni all'Ente.

Prende la parola il **Consigliere Carrubba** il quale pensa sia giusto inviare una relazione all'Assessorato per dimostrare la regolarità della documentazione, anche se non inviata nei termini e chiedere, se possibile, un riesame della pratica.

La proposta del **Consigliere Carrubba** di dare mandato al Responsabile del Settore interessato di inviare tutta la documentazione all'Assessorato e chiedere un riesame della pratica viene posta ai voti. Consiglieri votanti n. 9.

La proposta viene approvata all'unanimità.

A questo punto poiché nessun consigliere chiede di parlare, il Presidente mette ai voti la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta presentata dal Responsabile del Settore Tecnico che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Tecnico sulla regolarità tecnica;
- Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Finanziario sulla regolarità contabile e la relativa attestazione di copertura finanziaria;
- Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti;

- Dato atto che i pareri di cui sopra sono stati espressi ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della Legge 8.6.1990, n°142 per come recepita dalla Legge Regionale dell'11.12.1991, n°48;
- Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
- Dato atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri sopra richiamati:

Con voti n° 07 favorevoli (Abissi, Carrubba, Camilleri, Pistone, Cacciatore Giacomo, Giglione Rosa, Lo Dico) n° 0 contrari e n° 2 astenuti (Cacciatore Mariangela, Giglione Giuseppe A.) espressi in forma palese

D E L I B E R A

- 1) Fare propria la parte motiva dell'allegata proposta presentata dal Responsabile del Settore Tecnico ed assistita dai prescritti pareri ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della Legge 08.06.1990, n°142 per come recepita dalla Legge Regionale dell'11.12.1991, n° 48, inerente l'oggetto;
- 2) Di approvare la proposta di Deliberazione avente ad oggetto : **“Riconoscimento di Legittimità del Debito Fuori Bilancio ai sensi dell'art.194 comma 1 lettera a) e del D.Lgs 267/2000; cartella di pagamento n.29120120012353304 emessa dalla Riscossione Sicilia SpA di Agrigento”** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

A questo punto si procede alla votazione sulla immediata esecutività della presente come richiesto in proposta.

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

- Vista la proposta;
- Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Con voti n°07 favorevoli (Abissi, Carrubba, Camilleri, Pistone, Cacciatore Giacomo, Giglione Rosa, Lo Dico) n° 0 contrari e n° 2 astenuti (Cacciatore Mariangela, Giglione Giuseppe A.) espressi in forma palese

D E L I B E R A

1. Dichiarare la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

A questo punto il Presidente propone di rinviare il 4° punto all'o.d.g. avente ad oggetto “Question Time”. La proposta viene approvata all'unanimità.

Alle ore 20,00 il Presidente dichiara chiuso il Consiglio Comunale.



COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO

(Libero Consorzio di Agrigento)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) e del D leg.vo 267/2000; cartella di pagamento n° 29120120012353304 emessa dalla riscossione Sicilia spa di Agrigento;
---------	--

Il sottoscritto Arch. Giuseppe Gueli , responsabile dell'U.T.C., legittimato per legge, propone, l'adozione del provvedimento deliberativo di cui in oggetto, per le seguenti considerazioni;

Che L' Assessorato Regionale al Lavoro dipartimento del lavoro con decreto n° 72/114/2000 registrato in data ____ ha concesso al Comune di Joppolo Giancaxio tramite l'istituzione di un cantiere di lavoro ai sensi della L.R. n°3/98 , un finanziamento per l'esecuzione dei lavori di sistemazione della Strada rurale Joppolo-G.Cacici per un importo di €. 20.485,00;

Che tale importo è stato posto a carico del bilancio di previsione del fondo siciliano per l'assistenza ed il collocamento dei lavoratori disoccupati per l'esercizio 2001

Che i predetti lavori sono iniziati in data 31.12.2001 e conclusi in data 23.02.2002, e che sono stati regolarmente effettuati e collaudati , come emerge dalla relazione al conto finale redatto dal Direttore dei Lavori Geom Giuseppe Fabio Vecchio , trasmesso a questo Ente in data 27.05.2002 prot. n° 2477;

Che in tale relazione si attestava, tra l'altro, un economia di spesa pari ad €. 1.563,78 per trattamento economico ed €. 1.580,71 per fornitura materiali;

Che l'Assessorato nel corso degli anni ha richiesto gli atti di rendicontazione delle spese effettuate, con l'avviso che il mancata avrebbe provveduto al recupero delle somme;

Che lo Stesso Assessorato con nota prot. 23019 del 16.06.2008 comunica a questo Ente l'Avvio del procedimento per la revoca del Finanziamento concesso con il D.A. 72/114/2000 del 19.10.2000, con la possibilità di controdedurre e produrre memorie avverso tale provvedimento;

Che lo Stesso Assessorato con nota prot 7712 del 25.02.2009 trasmetteva il Decreto di Revoca del citato D.A. 72/114/2000 per l'addebito ed il recupero della somma di €. 24.514,00 di cui €. 20.485,00 per sorte capitale ed €. 4.029,00 per interessi legali a decorrere dalla data del 12.12.2001, con facoltà di questo Ente di ricorso verso il giudice ordinario per mancata trasmissione degli atti richiesti;

Considerato :

Che con preavviso di fermo di beni mobili registrati, notificato in data 22.01.2016 prot n° 358 la riscossione Sicilia Spa ha chiesto il pagamento di €. **33.983,92** di cui alla cartella di pagamento n° 29120120012353304 notificata in data 23/05/2012 riguardante "**preavviso di fermo di beni mobili registrati ai sensi dell'art. 86 del D.P.R. 602/73 e s.m.i.** " inclusa l'esecutività al decreto di revoca di cui sopra n° 72/114/2000, notificato a questo Ente nei modi di legge

Che da tale preavviso le somme interessate al decreto di revoca oggi ammontano ad €. **33.983,92** di cui €. 20.485,00 per recupero crediti, ed €. 6.927,00 per interessi, €. 3.760,51 per interessi di mora , €. 2.805,53 per Aggiò oltre alle spese di notifica;

Che nello stesso preavviso, si avvisa che trascorsi 30 giorni sarebbero state avviate le procedure di

fermo dei mezzi comunali , ed per evitare ulteriore aggravio e danno l'Amministrazione con nota del 25.03.2015 a mezzo pec ha chiesto la rateizzazione del debito complessivo ;

Che tale richiesta è stata esitata positivamente e la stessa Agenzia per la Riscossione per la provincia di Agrigento con nota prot. 82760 del 29.03.2016 ha trasmesso prospetto di rateizzazione della complessiva somma di €. 64.071,22 oltre interessi in 120 rate a partire dal 30.04.2016 fino al 31.03.2026;

Ciò premesso e considerato:

Che i debiti fuori bilancio consistono in obbligazioni maturate senza che siano stati adottati i dovuti adempimenti per l'assunzione dell'impegno di spesa ai sensi della sentenza n. 137 del 2 giugno 1990 della Sezione II della Corte dei Conti.

Che il riconoscimento di un debito fuori bilancio è atto discrezionale ed impegna l'Ente pubblico dal quale promana entro i limiti della somma riconosciuta, ai sensi della sentenza n. 19652 del 9 dicembre 2003 della IV Sezione della Cassazione Civile.

Richiamato, l'art. 194 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 stabilisce che gli enti locali riconoscono, con deliberazione consiliare, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- coperture disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utili ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Esaminato l'orientamento giurisprudenziale della corte dei Conti secondo il quale:

- Il riconoscimento di un debito fuori bilancio derivante da un provvedimento giurisdizionale esecutivo non lascia alcun margine di apprezzamento discrezionale al Consiglio Comunale, in altre parole, di fronte a un titolo esecutivo, l'organo assembleare dell'Ente locale non deve compiere alcuna valutazione non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;
- L'Espressione "sentenze esecutive" di cui alla lettera a) , comma 1 dell'art. 194, deve essere intesa nel senso di "provvedimenti giudiziari esecutivi da cui derivano debiti pecuniari a carico dell'Ente Locale" e quindi comprende anche i debiti ingiuntivi esecutivi (Corte dei Conti sezione di controllo Campania n° 384/2011);

Atteso che la natura giuridica del decreto ingiuntivo è equiparabile a quella della cartella esattoriale di cui al D.lgs 26 Febbraio 1999 n° 46, che disciplina la riscossione dei debiti verso lo Stato e che , pertanto, costituisce titolo esecutivo al pari del decreto ingiuntivo;

Verificato che, in considerazione della tassatività dell'elencazione disposta dall'art. 194 del TUEL e dell'orientamento interpretativo estensivo della Corte dei Conti, il debito proposto rientra tra le tipologie per le quali può essere proposto il riconoscimento;

Considerato che

- La cartella di pagamento di cui trattasi rientra tra la fattispecie di cui alla descritta lett. a), comma 1 dell'art. 194 del TUEL del D.lgvo 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;
- La natura della Deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di se per sé già sussiste, bensì quella di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da cartella esattoriale)

Vista la L.R. 15/03/1963 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 08/06/90 n.142 come recepita con L.R. n.48/91;

Vista la legge costituzione n° 3/2001;

Visto l'art. 119 cost.;

Visto il D.L.vo n° 267/2000;

Ritenuto necessario riconoscere ai sensi e per gli effetti delle norme sopra richiamate la somma di €. **33.983,92** alla riscossione Sicilia S.p.a.;

PROPONE

- 1 **RICONOSCERE** la legittimità del debito fuori bilancio, derivanti da preavviso di fermo di beni mobili registrati ai sensi dell'art. 86 del D.P.R. 602/73 e s.m.i. per €. **33.983,92** di cui €. 20.485,00 per recupero crediti, ed €. 6.927,00 per interessi, €. 3.760,51 per interessi di mora, €. 2.805,53 per Aggio oltre alle spese di notifica(art .194, 1° comma lettera a) TUEL, nei confronti dell'Assessorato Regionale al lavoro;
- 2 **PRENDERE ATTO** della rateizzazione già in corso da parte di questo Ente per evitare danno all'Ente;
- 3 **FARE FRONTE** alla complessiva somma dovuta, pari a €. **33.983,92**, mediante bilancio comunale, già in corso di pagamento rateale impegnato sul bilancio al cap. 1058/0 sotto la voce" spese per liti arbitraggi e risarcimenti";
- 4 **AUTORIZZARE** il Dirigente del settore finanziario, a porre in essere tutti gli atti gestionali conseguenti, alla previsione in bilancio delle somme per tale rateizzazione;
- 5 **TRASMETTERE** alla Corte dei Conti la delibera consiliare di riconoscimento del presente debito;
- 5 **DICHIARE** Con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, stante l'urgenza a provvedere.

IL PROPONENTE.



COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

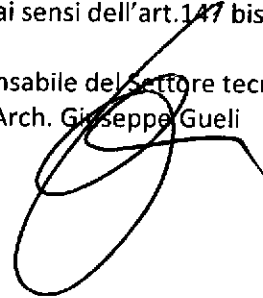
Pareri resi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. a) e del D.Leg.vo 267/2000; cartella di pagamento n° 29120120012353304 emessa dalla Riscossione Sicilia S.p.A. Di Agrigento.

Parere in ordine alla regolarità tecnica

Visto e condiviso il contenuto dell'istruttoria si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma 1 lettera i della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 nonché della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs 267/2000.


Il Responsabile del Settore tecnico
Arch. Giuseppe Gueli



Parere in ordine alla regolarità contabile

Visto e condiviso il contenuto dell'istruttoria si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma 1 lettera i della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 nonché l'assenza di condizioni che possano determinare lo squilibrio nella gestione delle risorse.
Si attesta la copertura finanziaria

Il Ragioniere
Rag. Calogero Zuccarello



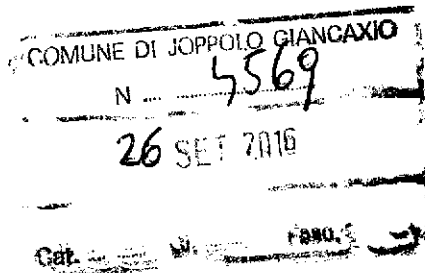
COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO

PROVINCIA DI AGRIGENTO

SINDACO
PRESIDENTE

Il Revisore Unico dei Conti

→ TRAG



Al Presidente del Consiglio Comunale

p.c. Al Responsabile del Settore
Finanziario e Tributi

SEDE COMUNALE

OGGETTO: Art. 194 D. Lgs. 267/2000. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio.

Il Revisore Unico dei Conti

Visto l'art. 194, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 secondo cui gli enti locali, con deliberazione consiliare, riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art.114 del D.Lgs. 267/2000 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi senza impegni di spesa, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D.Lgs.267/2000, nei limiti degli accertati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Considerato che è pervenuta la proposta da parte del Responsabile dell'Area U.T.C., Arch. Giuseppe Gueli, avente per oggetto "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c.1, let.a) e D.L. 267/2000; cartella di pagamento n. 29120120012353304 emessa dalla Riscossione Sicilia Spa di Agrigento";

COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO

PROVINCIA DI AGRIGENTO

Il Revisore Unico dei Conti

Considerato che l'Assessorato Regionale al Lavoro dipartimento del lavoro ha richiesto negli anni la rendicontazione della spesa effettuata tramite il finanziamento concesso e che l'Ente non ha provveduto a tale richiesta, nonostante fosse a conoscenza che il mancato adempimento avrebbe comportato il recupero delle suddette somme da parte della Regione si invita l'Ente a valutare l'opportunità di intraprendere eventuali azioni di responsabilità;

Considerato che per la cartella di pagamento suddetta, l'Ente ha ottenuto in data 29/03/16 dalla Riscossione Sicilia l'accoglimento dell'istanza di rateazione presentata anche per altre undici cartelle, si resta in attesa di conoscere la natura dei debiti delle altre cartelle al fine di valutare l'eventuale riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194 del D.Lgs. 267/2000, in considerazione degli elementi costitutivi indicati nella proposta di deliberazione;

Visti l'art. 23, comma 5, della Legge 289/2002 secondo cui "*i provvedimenti di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti*", e l'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 secondo cui "*per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato [...], le regioni, le province, i comuni, [...]*";

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile;

ESPRIME

parere favorevole alla proposta di delibera di Consiglio Comunale avente per oggetto "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c.1, let.a) e



COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO

PROVINCIA DI AGRIGENTO

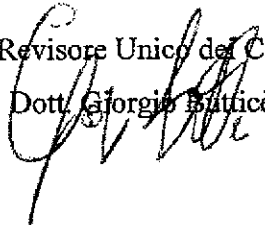
Il Revisore Unico dei Conti

D.L. 267/2000; cartella di pagamento n. 29120120012353304 emessa dalla Riscossione Sicilia Spa di Agrigento”.

Agrigento, 26 settembre 2016

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Giorgio Buttice



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali; nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Giglione Rosa

Il Segretario Comunale
F.to Mercedes Vella

Il consigliere anziano
F.to Camilleri Angela

Il sottoscritto, visti gli atti d'Ufficio,

A T T E S T A

— che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (*art. 11, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44*);

Dalla residenza comunale, li.....

timbro

Il responsabile del servizio

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giornodecorsi 10 giorni dalla pubblicazione (*art.12, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44*);

è stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 11, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44), per quindici giorni consecutivi:

dal..... al.....

è divenuta esecutiva il giorno dell'adozione perché dichiara immediatamente esecutiva (*art. 12, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44*)

Dalla residenza comunale, li.....

Il Segretario comunale
